

## L'INTERVENTO

# Nuovo statuto, una sfida vinta dall'Università di Udine

di **Roberto Molinaro** (\*)



Esprimo viva soddisfazione per la nuova "carta costituzionale" dell'Università di Udine: l'ateneo friulano è tra i primi ad essersi dotato di un nuovo statuto, così come previsto dalla legge 240 del 2010, riuscendo a coniugare efficacemente qualità dell'offerta formativa e rigore economico.

Una sfida non facile che l'Università friulana ha saputo tradurre in un valido riassetto organizzativo, rafforzando nel contempo la rete delle eccellenze nei settori della ricerca, della formazione e della collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere.

In questo modo l'ateneo si conferma punto di riferimento per l'innovazione e lo sviluppo di tutto il sistema regionale in Europa.

Un ruolo attivo e rilevante che l'Università di Udine intende ricoprire facendo sinergia con il territorio e con piena valorizzazione del prin-

cipio di autonomia responsabile.

Proprio per la lungimiranza dimostrata in questa direzione l'Università è stata incaricata dalla Crui (la Conferenza dei rettori delle Università italiane) di definire, per tutti gli atenei italiani, le linee guida per il passaggio della didattica dal modello organizzativo per facoltà al modello per dipartimenti, esportando una delle più rilevanti novità del proprio statuto, appena approvato.

Il rettore Cristiana Compagno e tutta la compagine accademica hanno ancora una volta dimostrato nei fatti il livello di eccellenza e la credibilità acquisiti a livello nazionale, che ci auguriamo possa tradursi anche in una conseguente e adeguata assegnazione di risorse finanziarie statali.

(\*) assessore regionale all'Istruzione, all'Università e alla ricerca